

Mario Albertini

Tutti gli scritti

IX. 1985-1995

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Robert Gijs e a Herman Van Rompuy

Pavia, 27 aprile 1989

Signor Presidente,

Le scrivo per comunicare il pensiero che accomuna tutti gli europeisti in Italia. Innanzitutto La preghiamo di fare in modo che l'Italia non sia sola nell'iniziativa per il referendum sui poteri costituenti del Parlamento europeo. Anche in Italia ci sono delle perplessità e c'è la consapevolezza dei rischi che si corrono, ma alla fine è prevalsa l'idea che non si può fare l'Europa senza che qualcuno affronti dei rischi. Sarebbe grave se questo slancio da parte italiana non trovasse risposta in nessuno dei paesi della Comunità.

L'Europa sta per vivere un momento forse decisivo. Essa ha deciso di giungere alla creazione del mercato interno prima della fine del 1992 e si accinge ad operare per dar vita all'Unione monetaria. Si tratta di decisioni giuste, poiché, senza una Unione economica e monetaria – come primo passo –, l'Europa non sarà in grado di rispondere alla sfida lanciata dai grandi cambiamenti ormai in corso nel mondo. Ma non si potrà avere una Unione economica e monetaria senza che ci sia, nello stesso tempo, un rafforzamento dell'unità politica, ossia senza che sia stato colmato il deficit democratico della Comunità.

Tuttavia si fa molto poco in questo senso. In particolare, nel mondo politico nessuno ha ancora preso coscienza della necessità di rivolgersi direttamente ai cittadini per costruire davvero l'Unione – che i governi hanno promesso invano dal 1972.

L'Italia ha fatto il primo passo. Tutti coloro che possono fare qualche cosa nella stessa direzione dovrebbero farlo. Il Belgio è europeista come l'Italia, se non di più. È dunque legittimo aspettarsi qualcosa da esso. Coloro che non si impegnano si assumono una grave responsabilità: quella di aver fatto mancare il loro sostegno alla causa dell'unità europea in un momento storico forse decisivo.

Spero vivamente che Lei dia il proprio contributo affinché la proposta di legge belga sul referendum sia adottata nel più breve tempo possibile e La prego di accogliere, Signor Presidente, i miei migliori saluti

Mario Albertini
Presidente del Mfe-Italia